

Regolamento degli studi teologici dei seminari maggiori d'Italia

Viene pubblicato in questi giorni il « Regolamento degli studi teologici dei seminari maggiori d'Italia », preparato dalla Commissione Episcopale per l'educazione cattolica e approvato dalla XX Assemblea Generale della CEI. (Cfr. Atti XX Assemblea Generale, Milano, 26-30 aprile 1982, pag. 302).

Per documentazione, si riportano in questo numero del Notiziario il Decreto di pubblicazione del Card. Presidente della C.E.I., Anastasio A. Ballestrero e la lettera di approvazione della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1898/65/40/ITA - 25 maggio 1984), indirizzata al Segretario Generale, Mons. Egidio Caporello.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Prot. n. 609/84

DECRETO

La Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, a completamento e integrazione de *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana* (ed. C.E.I., maggio 1980), ha preparato questo *Regolamento degli studi teologici dei seminari maggiori d'Italia* o « Ratio studiorum ».

Il documento ha ottenuto l'approvazione della XX Assemblea della C.E.I. (26-30 aprile 1982) e, per mandato dell'Assemblea stessa, la Presidenza della C.E.I. ne ha approvato l'edizione (30 marzo 1984).

La Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, con lettera del 25 maggio 1984, prot. n. 1898/65/46/ITA, a norma del decreto *Optatam totius* n. 1 e del canone 242 del Codice di Diritto Canonico, ha approvato il testo *ad experimentum* per un sessennio.

Detto testo viene ora pubblicato come Regolamento della C.E.I. per gli studi teologici dei seminari maggiori d'Italia.

Roma, 10 giugno 1984, Solennità di Pentecoste.

+ ANASTASIO A. CARD. BALLESTRERO
Arcivescovo di Torino
Presidente
della Conferenza Episcopale Italiana

Eccellenza Reverendissima,

con lo stimato foglio del 17 aprile scorso, Prot. N. 414/84, Ella ci ha cortesemente trasmesso il testo della « Ratio studiorum », denominato « Regolamento degli studi teologici dei seminari maggiori d'Italia » — approvato definitivamente dalla Presidenza della C.E.I. nella riunione del 30 marzo scorso — per il richiesto nulla osta. L'Eccellenza Vostra ha avuto la bontà di farci gentilmente pervenire altresì una nota sull'iter e sui criteri di lavoro seguiti per la preparazione del documento.

Questo Dicastero, che non ha mancato di prendere subito attenta visione della citata « Ratio » e dei documenti annessi, è lieto di significarLe innanzi tutto vivo compiacimento e sentito apprezzamento per l'esemplare lavoro — frutto evidente di approfondito studio e di ampie qualificate consultazioni — che ritiene pienamente rispondente alle sue specifiche finalità, intese ad assicurare ai candidati al sacerdozio la competenza necessaria all'esercizio del ministero pastorale, in armonia con il decreto conciliare « Optatam totius ». Detta « Ratio » ordina, infatti, secondo linee essenziali e omogenee gli studi ecclesiastici del ciclo istituzionale, indicando l'obiettivo specifico e qualificante delle singole discipline, di cui prospetta con appropriate motivazioni i contenuti essenziali nel lodevole intento di favorire la completezza della trattazione.

Non sfugge inoltre a questa Congregazione la costante ispirazione della « Ratio » ai documenti conciliari e post-conciliari del magistero in materia di formazione teologica dei candidati al sacerdozio.

Aderendo pertanto ben volentieri alla richiesta rivolta dall'Eccellenza Vostra, a nome della Presidenza della C.E.I., concediamo « ad sexennium », a norma dell'« Optatam totius », 1, la debita approvazione.

Mentre ci permettiamo di sottoporre alla Sua considerazione le accluse « Osservazioni », desideriamo formulare fervidi voti che il documento in parola — parte integrante e complementare della « Ratio institutionis sacerdotalis » — incontri la più larga accoglienza e contribuisca efficacemente a promuovere la « progressiva apertura delle menti degli alunni verso il mistero del Cristo, il quale compenetra tutta la storia del genere umano, agisce continuamente nella Chiesa e opera principalmente attraverso il ministero sacerdotale » (« Optatam totius », 14).

Mi è gradita la circostanza per porgerLe i sensi del mio distinto ossequio, con cui mi professo dell'Eccellenza Vostra Reverendissima.

+ JAVIERRE ORTAS ANTONIO M.
Segretario

devotissimo nel Signore
+ WILLIAM CARD. BAUM
Prefetto